

guere chiaramente due grandi gruppi: " la natura come tale da una parte, l'uomo e tutto ciò che si riferisce a lui dall'altra „ e perciò la parte principale del libro è formata di due grandi gruppi: I. La natura; II. L'uomo e la sua vita. Lo spazio mi vieta di dilungarmi sulle numerose sottodivisioni di questi due gruppi principali, anche solo per enumerarle. Solamente una cosa deve essere rilevata ancora. Il Grapow ha saputo riunire gli esempi isolati, materiale in sè stesso molto difficile a trattarsi in un tutto leggibile, come lo può fare solo uno studioso che è padrone in modo assoluto della sua materia e la domina completamente nelle sue minime particolarità. Oltre alla " storia delle espressioni figurate „ il prof. Grapow ha l'intenzione di dare una seconda integrazione del precedente volume in forma di un fascicolo autografato, nel quale lo scienziato trovi tutte le espressioni citate nel testo geroglifico. Speriamo che i due volumi integrativi, i quali faranno della grandiosa opera un insieme completo, appaiano in un tempo non lontano.

Haselünne Reg. Bez. Osnabrück

LUDWIG KEIMER.

Papyri russischer und georgischer Sammlungen [P. Ross. Georg.]
hgg. von GR. ZERETELI I. *Literarische Texte* bearb. von G.
ZERETELI u. O. KRÜGER, 4.º pp. VII-184 litografato, Tiflis,
Universitätslithographie, 1925.

Questo primo fascicolo che prelude alla raccolta completa di tutti i papiri greci e latini che si trovano in Russia e in Georgia (che occuperà complessivamente 5 fascicoli), ha precedenti che risalgono agli anni avanti la guerra. Già allora il Rostovtzev e lo Zereteli ne avevano tracciato il piano, assegnando lavoro a sè stessi e ai discepoli della scuole del Rostovtzev; le vicende della guerra e della rivoluzione allontanarono dalla Russia il Rostovtzev e interruppero o ritardarono ogni intrapresa scientifica di questo genere, finchè ora lo Zereteli, lo Jernstedt e il Krüger la ripresero con la speranza di condurla a compimento.

I papiri appartengono alle seguenti tre raccolte principali:

- I. Goleniščev, ora nel Museo di Belle arti di Mosca.
- II. Lichačov.
- III. Zereteli, a Tiflis, raccolta da Turaiev e Rostovtzev.

Altri papiri sono della Accademia di scienze della Russia, della Biblioteca Pubblica, dell'Eremitage, del Turaiev. Si tratta di parecchie centinaia di testi, alcuni inediti; il piano dell'opera (e val la pena di riferirlo) è il seguente:

- I. Testi letterari — ZERETELI e KRÜGER.
- II. Documenti tolemaici e lettere — KRÜGER.
- III. Documenti romani e bizantini — ZERETELI, KRÜGER, JERNSTEDT.
- IV. Documenti della cancelleria del prefetto Korra-ben-Scherich — JERNSTEDT.
- V. Ostraca, etichette di mummia ecc.

Il fascicolo che ho dinanzi contiene l'edizione dei primi 24 testi, di cui la maggior parte inediti e l'altra parte editi in periodici russi o georgiani mal noti all'Occidente; nella rubrica apposita indichiamo i titoli e il contenuto dei papiri, mentre osservazioni parziali potremo fare in progresso di tempo all'opera del resto accurata degli editori. Notiamo fra l'altro un inno a Dioniso, e vari manoscritti Omerici; le note e i commenti malgrado le condizioni particolarmente disagiate del lavoro in Russia sono accurate e spesso esaurienti; auguriamo dunque che l'impresa continui per il vantaggio degli studi internazionali.

ARISTIDE CALDERINI.

WESSELY CH., *Les plus anciens monuments du Christianisme écrits sur papyrus* (= *Patrologia Orientalis* XVIII 3), II parte, in-4, pp. dal 345 al 511, Paris, Firmin Didot, 1924.

A chi ricordi la prima parte di questa opera, edita nel vol. IV della *Patrologia Orientalis* pp. 95 e seg., la sua continuazione quale ora abbiamo, assai desiderata, non ha bisogno di presentazione; l'Autore si è infatti attenuto ai medesimi criteri anche di divulgazione, che hanno concesso a molti anche dei non specialisti di attingere con profitto a questa importante raccolta; la quale in questa seconda parte, dopo avere in una breve introduzione proceduto a rettifiche ed aggiunte sopra il vol. I espone la materia, suddivisa in sei capitoli: I. Documenti nuovi della persecuzione Deciana, in cui si giova soprattutto dell'opera ben nota del Meyer — II. Nuove lettere cristiane su papiro, che l'A. ha stampato prima ancora di conoscere il volume del nostro Ghedini, di cui si giova poi nella prefazione e nelle aggiunte — III. Amuleti cristiani — IV. Frammenti liturgici e preghiere — V. Frammenti di libri canonici — VI. Testi diversi di letteratura cristiana; cui seguono supplementi delle ultime scoperte. Ad ogni testo seguono al solito una versione francese. Interesserà di sapere che nel volume sono 11 testi non mai prima editi della collezione Raineri; per essi, come per i rimandi alle singole pubblicazioni originarie dei papiri ripubblicati, si vedano le rubriche *Testi recentemente pubblicati* e *Aggiunte e correzioni*; è da deplorarsi soltanto che manchi alla fine del volume la tavola delle concordanze.

A. C.